



**Egregio
Presidente ANAC
Dr. Raffaele Cantone**

*segreteria.presidente@anticorruzione.it
protocollo@pec.anticorruzione.it*

P.c

**Sua Eccellenza
Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Prefetto Dr. Marco Valentini**

marco.valentino@interno.it

Roma 6 dicembre 2016

OGGETTO: CERTIFICAZIONE DM 115/2014 – RICHIESTA INCONTRO

Le scriventi associazioni, che nel loro insieme rappresentano l'intero settore della vigilanza privata in Italia, sono con la presente ad avanzare una precisa istanza tesa a dar reale compimento agli sforzi profusi in questi anni per garantire una sempre maggior professionalizzazione e qualità del comparto.

Vogliamo infatti rammentare come il settore della vigilanza privata sia stato oggetto di una riforma che dal 2008 sino ai giorni nostri lo ha, dapprima svincolato da un regime protezionistico che alla luce delle attività svolte garantiva minime tariffe, e poi ne ha riscritto i riferimenti normativi creando un corpo di regole molto capillari che stanno cercando di rendere virtuoso, anche nel campo della sicurezza, un moderno connubio tra pubblico-privato.

Oggi pertanto gli operatori del nostro settore oltre ad essere vincolati dai tradizionali Tulpas e suo Regolamento di Esecuzione, riformati nel 2008¹, hanno un ulteriore nutrito complesso di

¹ Decreto Legge (convertito) n. 59 del 8 aprile 2008 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità Europee". Il Decreto ha modificato il Tulpas nella parte relativa agli istituti di vigilanza privata, adeguando il testo alle indicazioni della Corte di Giustizia Europea.

DPR 153 del 4 agosto 2008 "Regolamento recante modifiche al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in materia di guardie particolari, istituti di vigilanza e investigazione privata". Il DPR ha modificato il regolamento di esecuzione del Tulpas, adeguando il testo alle indicazioni della Corte di Giustizia Europea.



norme che ne disciplina l'attività, sia in termini più complessivi (DM 269/2010²) che specifici, in relazione a particolari servizi espletati (Steward, Attività intrattenimento e spettacolo, Sicurezza sussidiaria, Attività a bordo del naviglio mercantile³).

Tale complesso normativo si è poi arricchito della disciplina relativa alla formazione del personale chiamato ad espletare i servizi di sicurezza sussidiaria⁴, regolamentazione che deve ancora trovare completamento per il tramite di un prossimo decreto ministeriale che disciplinerà i requisiti generali minimi professionali e di formazione delle guardie giurate in fase di emissione da parte del Ministero dell'Interno.

Questa estesa regolamentazione, ma soprattutto la sua piena efficacia, sconta oggi due ordini di problemi: da una parte una sempre più sfrenata concorrenza tra operatori, dall'altra la difficoltà del controllore naturale (le Prefetture che rilasciano le autorizzazioni alle società) a verificare il rispetto del complesso normativo di riferimento da parte aziende autorizzate.

Il secondo problema ha trovato soluzione grazie all'introduzione del DM 115/2014⁵ che obbliga gli istituti di vigilanza privata a far certificare, da soggetti terzi accreditati al Ministero dell'Interno, la propria conformità alle norme di settore.

Nella sostanza le società, per poter operare regolarmente sul mercato, devono ottenere un certificato che viene rilasciato solo a seguito di un articolato e costoso iter di verifica.

Alla data odierna pertanto le società che esercitano una delle attività di cui all'art. 2 del DM 269/2010 non solo devono essere in possesso dell'autorizzazione ex art. 138 Tulpas da parte

² Decreto Ministero dell'Interno 269/2010 "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti"

³ Decreto Ministero dell'Interno 8 Agosto 2007 "Organizzazione e servizio degli "steward" negli impianti sportivi" e successivi interventi.

Decreto Ministero Interno 6 ottobre 2009 "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94".

Decreto Ministero Interno 15 settembre 2009 n. 154 "Regolamento recante disposizioni per l'affidamento dei servizi di sicurezza sussidiaria nell'ambito dei porti, delle stazioni ferroviarie e dei relativi mezzi di trasporto e depositi, delle stazioni delle ferrovie metropolitane e dei relativi mezzi di trasporto e depositi, nonché nell'ambito delle linee di trasporto urbano, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà, adottato ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155".

Decreto Ministero Interno 28 dicembre 2012, n. 266 "Regolamento recante l'impiego di guardie giurate a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, che transitano in acque internazionali a rischio pirateria."

⁴ Disciplinare Capo della Polizia 26 febbraio 2015 "Formazione guardie giurate addette ai servizi di sicurezza sussidiaria"

⁵ Decreto Ministero Interno 4 giugno 2014 n. 115 "Disciplina delle caratteristiche e dei requisiti richiesti per l'espletamento dei compiti di certificazione indipendente della qualità e della conformità alle disposizioni del D.M. 1 dicembre 2010, n.269, degli istituti di vigilanza privata, autorizzati a norma dell'articolo 134 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e dei servizi dagli stessi offerti. Definizione delle modalità di riconoscimento degli organismi di certificazione indipendente."



della Prefettura, ma devono essere anche il possesso della certificazione indipendente di cui al citato DM 115/2014.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 12 agosto 2015, la Determinazione n. 9 del 22 luglio 2015, con le "Linee guida per l'affidamento del servizio di vigilanza privata".

Le scriventi associazioni chiedono pertanto che tali linee guida vengano integrate con l'esplicito riferimento all'obbligo normativo di cui al DM 115/2014 prevedendo, per tutta la committenza, l'inserimento del possesso della certificazione indipendente come elemento preliminare di valutazione per la partecipazione a gare d'appalto a affidamento di servizi.

In tal senso si resta doverosamente a disposizione per gli incontri e i confronti necessari al risultato auspicato.

ASSIV
ASSVIGILANZA
UNIV
ANIVP
LEGACOOP SERVIZI
FEDERLAVORO
E SERVIZI CONFEDERATIVE
AGCI